



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **2989**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Piano di azione per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite, dei valori obiettivo e delle soglie di allarme degli inquinanti atmosferici, ai sensi dell'articolo 10 del d.lgs. 13 agosto 2010, n. 155 (fascicolo n. 251D10S158).

Il giorno **23 Dicembre 2010** ad ore **09:25** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

**VICE PRESIDENTE
ASSESSORI**

**ALBERTO PACHER
MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
FRANCO PANIZZA
UGO ROSSI**

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

con deliberazione n. 2684 del 6 novembre 2009, la Giunta provinciale ha adottato, ai sensi del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351, il Piano di azione per il contenimento degli inquinanti atmosferici per i periodi novembre 2009 - marzo 2010 e novembre 2010 - marzo 2011.

Le modifiche recentemente intervenute a livello normativo comunitario e statale con riferimento alla qualità dell'aria ambiente richiedono, tuttavia, un diverso approccio rispetto a quanto previsto dalla citata deliberazione n. 2684 del 2009.

Con decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa) sono state sostituite le precedenti disposizioni statali di matrice comunitaria, realizzando un quadro normativo unitario ed aggiornato per la disciplina delle attività di valutazione e di gestione della qualità dell'aria. In particolare il d.lgs. n. 155 del 2010 ha abrogato il d.lgs. n. 351 del 1999, unitamente a tutta la precedente normativa nazionale in materia di qualità dell'aria ambiente.

Tra le diverse novità introdotte dalla nuova disciplina, si segnalano in particolare le disposizioni concernenti la predisposizione dei piani di azione. L'art. 10, comma 3, del d.lgs. n. 155 del 2010 prescrive che i piani di azione abbiano ad oggetto specifiche circostanze contingenti, non aventi carattere strutturale o ricorrente, che possono causare un superamento o che possono pregiudicare il processo di raggiungimento dei valori limite o di perseguimento dei valori obiettivo e che, per effetto di tale natura, non sono prevedibili e contrastabili attraverso i piani e le misure a carattere generale di cui agli articoli 9 e 13 del medesimo decreto legislativo.

Sotto questo profilo, gli interventi previsti dal piano di azione adottato con la citata deliberazione della Giunta provinciale n. 2684 del 6 novembre 2009 (limitazione del traffico, utilizzo razionale degli impianti di riscaldamento civile, lavaggio delle strade, divieto di bruciare all'aperto residui vegetali, ecc.), presentando carattere strutturale in quanto estesi a tutta la stagione invernale, non risultano rispondenti alle disposizioni stabilite dal d. lgs. n. 155 del 2010 con riguardo al contenuto dei piani di azione. Alla luce delle nuove disposizioni normative, infatti, tali misure sono più correttamente classificabili come interventi strutturali e permanenti in applicazione del più generale piano di tutela della qualità dell'aria.

Si rende dunque necessario adottare un piano di azione adeguato alla nuova disciplina, in sostituzione di quello approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2684 del 6 novembre 2009. Tuttavia, dal momento che non risulta ancora disponibile a livello comunitario il documento contenente gli "esempi delle migliori pratiche per l'elaborazione dei piani d'azione" previsto dall'articolo 24, comma 4, della direttiva 2008/50/CE, il nuovo piano di azione avrà comunque carattere transitorio nell'attesa di specifiche linee guida nazionali o comunitarie.

Nello specifico, alla luce delle indicazioni contenute nell'articolo 10, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 155 del 2010 e tenuto conto delle condizioni di qualità dell'aria ambiente rilevate negli ultimi anni dalla rete di monitoraggio provinciale, il nuovo piano di azione avrà ad oggetto:

- gli interventi da attuare nel breve termine per i casi in cui insorga il rischio che i livelli degli inquinanti SO₂ (biossido di zolfo), NO₂ (biossido di azoto) e O₃ (ozono) superino le **soglie di allarme**;
- gli interventi da attuare nel breve termine per i casi in cui insorga il rischio che i livelli degli inquinanti PM₁₀, PM_{2.5}, NO₂ e O₃ superino i **valori limite** o i **valori obiettivo**.

Al riguardo si precisa che, sebbene non siano mai stati registrati nel territorio provinciale casi di superamento delle soglie di allarme del biossido di zolfo e del biossido di azoto, il piano di azione in proposta li contempla, in quanto previsti espressamente dalla normativa.

Si sottolinea inoltre che il trend degli ultimi due-tre anni è, in generale, positivo anche in riferimento al superamento dei valori limite del particolato atmosferico e del biossido di azoto:

- gli anni 2008 e 2009 hanno fatto registrare una netta diminuzione del numero di superamenti del valore limite (50 µg/m³) prescritto dalla normativa per la media giornaliera di PM₁₀, tanto che nel 2009 tutte le centraline fisse della rete di monitoraggio provinciale hanno rilevato un numero di superamenti inferiore a 35, evidenziando quindi, per la prima volta, il rispetto del limite;
- il rispetto del valore limite della concentrazione media annua di NO₂ (40 µg/m³) è stato riscontrato nel 2008 e 2009 in tutte le centraline della rete, fatta eccezione per la sola stazione di traffico collocata a Gardolo, contrariamente agli anni precedenti durante i quali il superamento era stato riscontrato anche da centraline di fondo urbano (Riva del Garda, Trento-Parco Santa Chiara, ecc.).

Per quanto riguarda il periodo di applicazione - a differenza dei piani di azione adottati negli ultimi anni, i quali presentavano carattere stagionale riferendosi solo al periodo invernale - il nuovo piano di azione presenta caratteristiche di continuità, trovando applicazione durante tutto l'arco dell'anno e comunque fino alla sua eventuale modifica o sostituzione. Il nuovo piano, infatti, si presenta come uno strumento per far fronte alle situazioni di emergenza causate da livelli elevati degli inquinanti atmosferici che, con particolare riferimento all'ozono, possono manifestarsi anche nella stagione estiva.

Nella sostanza il piano definisce la procedura di adozione dei provvedimenti per il contenimento degli inquinanti atmosferici solo nelle situazioni di effettiva criticità, indicando i soggetti coinvolti e fornendo un elenco generale dei settori in cui intervenire al fine di far fronte alle emergenze nel breve termine.

Come riportato nella nota di data 17 dicembre, prot. D201/2010/419378/17.5 dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, la proposta di piano d'azione è stata illustrata dall'Agenzia medesima nella riunione tenutasi in data 3 dicembre 2010 presso il Consorzio dei Comuni trentini, alla quale sono stati invitati a partecipare i 12 Comuni interessati dall'applicazione del piano. In tale occasione è emersa una generale condivisione sulle misure proposte.

Si da atto che è in corso l'iter di approvazione delle direttive per l'adozione di provvedimenti a carattere strutturale per il contenimento degli inquinanti atmosferici. Conseguentemente si rende necessario garantire l'applicazione in via transitoria delle

misure strutturali previste dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2684 del 6 novembre 2009;

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visto il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351 (Attuazione della direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente);
- visto decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa);
- vista la propria deliberazione n. 2051 del 21 settembre 2007, recante “Artt. 8 e 9 decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351. Approvazione del Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria.;
- vista la propria deliberazione n. 2684 del 6 novembre 2009, recante “Decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351, art. 7. Decreto del Presidente della Provincia 13 maggio 2002, n. 9-99/Leg. e s.m., art. 2. Adozione del Piano d'azione per il contenimento degli inquinanti atmosferici (periodi novembre 2009-marzo 2010 e novembre 2010-marzo 2011)”;
a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di adottare, per i motivi esposti in premessa, il piano di azione per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite, dei valori obiettivo e delle soglie di allarme degli inquinanti atmosferici, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che, in attesa della conclusione dell'iter di definizione delle misure strutturali attuative del Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria, continuano ad applicarsi – transitoriamente e fino al 31 marzo 2011 – i provvedimenti e le misure strutturali previsti dalla deliberazione n. 2684 del 6 novembre 2009; sono tuttavia revocate le disposizioni della medesima deliberazione n. 2684 del 2009, recanti misure corrispondenti a quelle indicate dal precedente punto 1;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige;
4. di disporre la comunicazione dei contenuti del presente provvedimento ai comuni ed alle strutture provinciali interessati, nonché al Consorzio dei Comuni trentini.

FS